

Divieto per autotrasporto eccezionale su A26

Mercoledì 10 Luglio 2019 18:51



La Società Autostrade ha imposto il 9 luglio 2019 il divieto di circolazione per i trasporti eccezionali sul primo tronco della Genova- Gravellona Toce. Queste merci non possono raggiungere Genova.

Dal 9 luglio il porto di Genova non può ricevere o inviare carichi eccezionali lungo l'autostrada A26, ossia quella che collega la città ligure con l'entroterra piemontese. Questo blackout deriva dalla decisione unilaterale della Società Autostrade di proibire la circolazione dei convogli eccezionali in alcuni tratti del Primo Tronco dell'autostrada. In particolare il divieto, che per ora è a tempo indeterminato, riguarda il tratto tra Masone e Ovada (per cui è ammessa una deroga di quattro ore in direzione sud nella notte tra sabato e domenica) e quello tra Alessandria Sud e l'allacciamento con l'A7. Inoltre, vige un divieto anche sull'autostrada A10 tra Celle e l'allacciamento con l'A6 (Torino-Savona). In una nota, Trasportounito denuncia che "la decisione preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il porto di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il porto di Vado e anche verso La Spezia, cargo project, ovvero carichi di vitale importanza per l'intero tessuto economico del paese e per i porti liguri".

Secondo l'associazione dell'autotrasporto, questa decisione comporta danni incalcolabili per il porto di Genova, che non sarebbe più quotato da diverse imprese di trasporto proprio a causa di questi provvedimenti unilaterali e improvvisi: "Si parla di perdere traffici merce storici per i nostri porti, indotto logistico e industriale ligure, oltre che centinaia di posti di lavoro a rischio e decine di aziende che potrebbero essere condannate al fallimento. Senza parlare poi delle conseguenze disastrose sull'attività dei terminal genovesi", dichiara Salvatore De Caro, presidente di Trasportounito Genova